

INDICAZIONI PER GLI OPERATORI SANITARI: valutazione del rischio di esposizione e accesso alla attività lavorative.

Valutazione del rischio:

- Caso 1: operatore asintomatico con storia di possibile contatto stretto con caso di COVID con utilizzo dei DPI prescritti per COVID secondo le disposizioni vigenti: nessun provvedimento

- Caso 2: operatore asintomatico con storia di possibile contatto stretto (contatto con paziente COVID a distanza inferiore 2 metri e con esposizione superiore ai 15 minuti, contatto fisico diretto con paziente con COVID o contatto con secrezioni di paziente con COVID) in ambito lavorativo, senza DPI idonei oppure in ambito extra lavorativo.
 1. esegue tampone a 48-72 ore dal contatto; in attesa dell'esito prosegue l'attività lavorativa indossando la mascherina chirurgica;
 - se tampone positivo: non ammissione al lavoro ed ulteriori tamponi dopo 7 giorni dal primo tampone e a 14 giorni dal contatto. Se il 2° tampone risulta negativo, l'operatore viene riammesso al lavoro, utilizzando la mascherina chirurgica
 - se tampone negativo: ammissione al lavoro con utilizzo di mascherina chirurgica e ripetizione di norma ogni 48-72 ore (il calendario preciso verrà definito dalla sorveglianza sanitaria in base alla turnistica dell'operatore) e monitoraggio clinico all'inizio di ogni turno. In caso di comparsa di sintomi, esecuzione del tampone e sospensione immediata dall'attività lavorativa.
 2. l'operatore, al di fuori della attività lavorativa, dovrà attenersi alle disposizioni previste dall'isolamento fiduciario fino al tampone del 14° giorno.

In via generale, ad oggi, tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria, devono astenersi dalle attività lavorative. La struttura valuterà l'esecuzione del tampone per una riammissione precoce al servizio.

Tali disposizioni potranno essere modificate in base alla situazione epidemiologica locale.